

Scuola dell'Infanzia

“Istituto Amaretti”

Poirino

A.S. 2025/2026

**Programmazione didattica di
Religione Cattolica**

Un anno con Gesù tra bellezza, arte e tenerezza



Insegnante Enrica Cortese

a.s. 2025/2026

Introduzione

Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. L'insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte;
- educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, dpr 11 Febbraio 2010.

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la

dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

La progettualità alla base delle unità di lavoro, predisposte per l'anno scolastico 2025/2026, mira a rafforzare la socializzazione e il rispetto attraverso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile. Quest'anno la programmazione di religione cattolica, trasversalmente all'educazione civica, ormai introdotta anche nella scuola dell'infanzia, si focalizzerà su alcuni punti fondamentali: lo stare insieme agli altri, l'amicizia, il rispetto reciproco, il dialogo, l'ascolto e la condivisione. Inoltre tra tali tematiche verranno presentati argomenti propriamente religiosi: gli insegnamenti di Gesù, la creazione del mondo e il rispetto della natura, le feste del Natale e della Pasqua, offrendo ai bambini l'opportunità di scoprire una dimensione religiosa partendo anche dalla loro quotidianità.

A guidarci lungo il percorso verranno presenti ai bambini alcuni quadri e opere d'arte che ci introdurranno al tema trattato in ogni unità di apprendimento, una sorta di filo rosso che offre l'opportunità di dare continuità e coerenza alle esperienze nell'arco di un tempo prolungato come l'intero anno scolastico.

Il periodo iniziale delle attività sarà interamente dedicato all'accoglienza, al piacere della scoperta reciproca, al confronto con l'altro nella sua unicità, alla creazione di un ambiente di apprendimento piacevole, dove poter sperimentare relazioni serene con i pari e con gli insegnanti.

La progettazione è pensata per tutte le sezioni ma, le attività saranno diversificate in base all'età dei bambini, (3, 4, 5, anni) in modo da cogliere e stimolare le abilità di ogni periodo di crescita

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle “Indicazioni didattiche per l’insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell’Infanzia e nel primo ciclo di istruzione” (DPR 11 febbraio 2010). Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino, vengono individuati dei Contenuti indicati dai Campi di esperienza educativa per la Religione Cattolica.

Il DPR 11 febbraio 2010 , per la scuola dell’infanzia, recita che:

«Le attività in ordine all’insegnamento della Religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza».

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
IL SÈ E L'ALTRO	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti culture e tradizioni religiose.
IL CORPO IN MOVIMENTO	Riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi dettagliati per fasce

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DEI TRAGUARDI: 3 ANNI	OBIETTIVI DEI TRAGUARDI: 4 ANNI	OBIETTIVI DEI TRAGUARDI: 5 ANNI
IL SÉ E L'ALTRO	• Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù. • Sperimentare le relazioni serene con gli altri.	• Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù. • Sperimentare relazioni serene con gli altri. • Comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.	• Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù. • Comprendere che Dio è Padre di tutti. • Comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. • Sperimentare relazioni serene con gli altri.

IL CORPO IN MOVIMENTO	• Conoscere il proprio corpo. • Manifestare con serenità la propria interiorità.	• Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa. • Manifestare in modo positivo la propria interiorità. • Raccontare le proprie emozioni.	• Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa. • Manifestare in modo positivo la propria interiorità. • Raccontare le proprie emozioni.
LINGUAGGI, CREATIVITÀ; ESPRESSIONE	• Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani.	• Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani. • Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana.	• Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani. • Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana. • Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I DISCORSI E LE PAROLE	• Ascoltare semplici racconti biblici. • Imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana.	• Ascoltare semplici racconti biblici. • Imparare alcuni termini della tradizione cristiana. • Imparare a narrare semplici racconti ascoltati.	• Ascoltare semplici racconti biblici. • Imparare alcuni termini della tradizione cristiana. • Imparare a narrare semplici racconti ascoltati. • Sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	• Osservare con meraviglia il mondo.	• Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo. • Comprendere che il mondo è un dono di Dio. • Sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo.	• Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo. • Comprendere che il mondo è un dono di Dio. • Sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono...),
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);
- attività grafico-pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, ecc...);
- ascolto di canzoni e materiale audiovisivo.

Le unità di apprendimento sono selezionate ed organizzate in base ai criteri di essenzialità, di significatività e di congruenza educativa, considerando in modo unitario la persona del bambino e i contenuti specifici IRC. Per ogni età vengono presentati dei percorsi di lavoro intorno ad un particolare nucleo tematico portante, che l'insegnante può sviluppare a seconda delle esigenze e della maturità del gruppo sezione con cui lavora. Dal punto di vista metodologico gli interventi potranno iniziare con un gioco, un racconto, una canzone, oppure una conversazione o un dialogo su alcune immagini scoperte dai bambini o trasmesse dall'insegnante

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:

- ❖ I COLORI NEL CREATO
- ❖ I COLORI NEL NATALE
- ❖ I COLORI DELL'AMORE
- ❖ I COLORI DELLA VITA
- ❖ I COLORI DEL MONDO

TITOLO	TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
1 : I COLORI DEL CREATO ACCOGLIENZA E CREATO	Conoscere la storia della Creazione del mondo.	✓ Instaurare relazioni serene con coetanei e insegnanti. ✓ Identificare l'ora di religione ✓ Cogliere nelle cose create la meraviglia del mondo.	• Giochi di inserimento e presentazione. • Presentazione e del primo quadro : particolare della Creazione di Adamo di Michelangelo • Racconto animato della Creazione tratto dalla Genesi • conversazioni e giochi di ruolo;	▪ Letture varie ▪ Canti e attività ▪ Giochi di socializzazione

SAN FRANCESCO		✓ Conoscere alcuni aspetti della vita di San Francesco e coglierne gli insegnamenti principali	• Conversazione sull'emozione provata nello scoprire le cose create da Dio; • attività grafico-pittorica; • attività ludica; • Presentazione del quadro :la predica agli uccelli di Giotto • Racconto della vita di San Francesco e del suo amore per il creato	▪ Racconto della creazione. ▪ Letture varie sul tema del rispetto della natura. ▪ Ascolto ballo e imparo il cantico delle Creature
-----------------------------	--	---	---	--



TITOLO	TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
3 : I COLORI DELL'AMORE LA PECORELLA SMARRITA	Gennaio Febbraio Marzo	✓ Conoscere il significato del termine: parabola. ✓ Conoscere la parabola della Pecora smarrita. ✓ Intuire l'unicità e l'importanza dell'altro nel gruppo.	• Presentazione del quadro : Gesù buon pastore • Lettura animata della parabola: La pecora smarrita; • filastrocca illustrata della parabola; • drammatizzazione e conversazione; • Individuazione dei sentimenti e delle emozioni dei personaggi.	• La Bibbia per i piccoli; • Materiale per la drammatizzazione e.
IL PADRE MISERICORDIOSO		• Conoscere la parabola del Padre Misericordioso • Cogliere nel messaggio di Gesù il valore del perdono.	• Presentazione del quadro : il ritorno del figliol prodigo di Rembrandt • Racconto della parabola del Padre Misericordioso; • drammatizzazione; • individuazione dei sentimenti e delle emozioni dei personaggi; • giochi per esprimere la rabbia.	• La Bibbia per i piccoli; • Materiale per la drammatizzazione.



TITOLO	TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
5 : I COLORI DEL MONDO MARIA MADRE DI GESÙ e madre nostra IL MIO CUORE SI APRE AGLI ALTRI	Maggio Giugno	✓ Conoscere la figura di Maria ✓ Racconto del la parabola del buon samaritano; ✓ Intuire il messaggio di Gesù che ci invita ad aiutare chi è in difficoltà; ✓ Scoprire che anche i bambini possono seguire gli insegnamenti di Gesù. ✓ Favorire la cura del le relazioni tra coetanei.	▪ Scegliamo il quadro di Maria che più ci piace . ▪ Ascolto comprensione e drammatizzazione della vita di Maria ▪ Presentazione del quadro Gesù e i bambini di Vogel ▪ Conversazione guidata sul prendersi cura; ▪ Presentazione di una valigetta di Primo Soccorso speciale per aiutare gli altri in difficoltà. ▪ Conversazione e sulle attività svolte durante l'anno scolastico; ▪ giocare con le emozioni; • realizzazione di un grande cuore da portare a casa	• La Bibbia per i piccoli ▪ Valigetta primo soccorso



STRATEGIE D'INTERVENTO

- ❖ Partire dalle esperienze di vita e dagli interessi che in quel momento partono dal bambino stesso.
- ❖ Far leva sulle esperienze e sui “vissuti” di ogni bambino per innestare nuove conoscenze ed elaborazioni personali.
- ❖ Rispondere alle particolari caratteristiche e condizioni del singolo bambino (attitudini), dopo un’adeguata rilevazione di livelli di sviluppo.
- ❖ Creare un ambiente coerente in cui si riscontri sintonia di valori e di comportamenti.
- ❖ Favorire nel bambino la possibilità di chiarire, ordinare ed organizzare le proprie conoscenze.
- ❖ Dare all’ambiente scuola un tono di serenità e di accoglienza, di libertà, che induca il bambino, a sentirsi a suo agio, inventore e protagonista delle varie iniziative ed attività.